

Migranti, Minniti conferma Bonino: "Renzi volle gli sbarchi in Italia"

Il ministro degli Interni: "Ora però abbiamo chiesto di cambiare gli accordi"



24 Luglio 2017 - Aveva fatto parecchio scalpore, un paio di settimane orsono, la dichiarazione di Emma Bonino secondo cui era stato il governo Renzi "a chiedere che gli sbarchi avvenissero tutti in Italia, anche violando Dublino, nel 2014-2016". Ora la conferma, autorevole al massimo livello, giunge dal ministro degli Interni Marco

Minniti, sollecitato da un'interrogazione parlamentare alla Camera di Federica Dieni del M5S. "Sono curiosa di sentire che scusa possa inventare per giustificare il fatto che il governo abbia siglato un protocollo che garantisce in esclusiva l'arrivo di tutti i migranti nei nostri porti" - aveva detto la parlamentare. E da Minniti, seppur vaga e imbarazzata, è giunta una sostanziale conferma. Minniti, come accennato, ammette la circostanza pur cercando di restare vago. "Va contestualizzata con le peculiarità di quella fase che oggi sono mutate e in via di evoluzione. Alla fine del 2014 parte quest'operazione che si caratterizza per essere europea, non più solamente italiana, sotto l'egida di Frontex, l'Agenzia europea per le frontiere. La mission in questo caso è lavorare principalmente per il controllo delle frontiere europee, anche se in caso di necessità non sono esclusi interventi di ricerca e soccorso". Cosa che "fa comprendere la scelta dell'assunzione del coordinamento delle operazioni da parte dell'Italia". Del resto, a fronte delle smentite governative, al Viminale ammettevano già da giorni la veridicità delle dichiarazioni della Bonino. Dunque la scelta di fare da porto di approdo per tutti i barconi di migranti fu del governo Renzi. Una scelta che al Viminale rivendicano ma che sono pronti a rinnegare, visto che è intenzione del ministro dell'Interno ridiscutere gli accordi. "Lo scenario è oggi mutato sotto molteplici punti di vista. L'11 luglio scorso a Varsavia - ha ricordato - ha chiesto di rinegoziare gli accordi".

<http://quifinanza.it/>